

Culti Milano S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa:
20122 Milano – Via Santa Sofia, 27
Capitale sociale Euro 3.095.500. v.
Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano n.° 08897430966
www.culti.com

Relazione semestrale al 30/06/2019

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Indice**RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2019**

Organi sociali	4
Premessa	5
Andamento della gestione ed eventi significativi avvenuti durante il primo semestre 2019	5
Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2019 ed evoluzione prevedibile della gestione.....	9
1. Conto Economico riclassificato.....	11
2. Stato patrimoniale riclassificato	13
3. Rendiconto finanziario e Indebitamento finanziario netto	14
4. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.....	15
5. Attività di ricerca e sviluppo	19
6. Ambiente e personale	20
7. Strumenti finanziari	21
8. Investimenti.....	21
9. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate	21
10. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	22
11. Altre informazioni.....	22

BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2019

Stato patrimoniale al 30 giugno 2019	24
Conto Economico del primo semestre 2019	26
Rendiconto Finanziario del primo semestre 2019.....	27
Indebitamento Finanziario netto al 30 giugno 2019	28
Nota integrativa al bilancio intermedio al 30 giugno 2019.....	29
1 Premessa	29
2 Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuita' aziendale	29
3 Criteri di redazione	29
4 Informazioni sullo stato patrimoniale	36
5 Informazioni sul conto economico	47
6 Altre informazioni.....	54

Culti Milano S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione al 30/06/2019

Organi sociali

(nominati dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2019)

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Franco Spalla

Amministratore Delegato

Pierpaolo Manes

Amministratori

Vincenzo Scordino

Giovanni Maria Casale

Vittorio Mauri

Collegio Sindacale

Presidente

Luca Maria Manzi

Sindaci effettivi

Michele Lenotti

Francesca Colombo Carnevale Mijno

Sindaci supplenti

Andrea Zonca

Daniela Ballesio

Società di Revisione Legale

Deloitte & Touche SpA

NOMAD (Nominated Advisor)

EnVent Capital Markets Ltd

Premessa

La presente Relazione semestrale di Culti Milano S.p.A. (di seguito "Culti Milano") al 30 giugno 2019 è redatta ai sensi delle previsioni contenute nell'art. 18 del regolamento Emittenti AIM Italia. Le relazioni semestrali previste dal Regolamento del Mercato sono documenti contabili la cui redazione non è prevista da specifica disposizione di legge ma di natura volontaria, in quanto redatti in conformità con le disposizioni del mercato aventi natura contrattuale e non pubblicitaria.

Il documento è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

Andamento della gestione ed eventi significativi avvenuti durante il primo semestre 2019

Il primo semestre 2019 è stato particolarmente rilevante sia in un'ottica di consolidamento della Società che di risultati raggiunti in termini commerciali ed economici.

Come noto, nel corso del 2018 era stato anticipato il piano strategico triennale, con due obiettivi primari; rafforzamento delle attività *retail* sul mercato Italiano e ampliamento del *range* di prodotto, destinato al benessere della persona.

Al proposito va evidenziato che il confronto dei valori sia economici che patrimoniali tra i due semestri, quello dell'anno in corso e quello al 30 giugno 2018, è particolarmente significativo, in quanto si è tornati a valori reddituali, che hanno permesso di evidenziare il ritorno economico dei rilevanti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente e di assorbire gli oneri di *start-up* delle nuove iniziative.

I principali indicatori, di cui verrà data maggiore informativa nel prosieguo della relazione, possono essere così sintetizzati:

- *vendite complessive*: 3,609 milioni di Euro (3,052 milioni nel primo semestre 2018) (+18%);
- le *vendite* realizzate sul mercato domestico si attestano a 974 migliaia di Euro, con una crescita del 20% rispetto all'analogo aggregato del precedente semestre (Euro 810 migliaia di euro al 30 giugno 2018);
- le *vendite* conseguite sui mercati internazionali (pari al 73% del fatturato complessivo) raggiungono i 2,635 milioni di Euro, in sensibile incremento (+18%) rispetto al primo semestre 2018;
- *EBITDA* a 448 migliaia di Euro (Euro 220 migliaia al 30 giugno 2018) (+104%);
- *EBIT* a 255 migliaia di Euro, rispetto ai 42 mila Euro del primo semestre 2018 (+507%);
- *risultato ante imposte (EBT)* positivo per Euro 65 migliaia (negativo per Euro 143 migliaia al 30 giugno 2018);
- *risultato netto* positivo pari a Euro 27 migliaia (negativo per Euro 125 migliaia al 30 giugno 2018);
- *posizione finanziaria netta* positiva per Euro 3,021 milioni (positiva per 2,989 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Principali eventi del semestre

In questa prima parte dell'esercizio hanno trovato completamento le seguenti attività:

- Progetto di comunicazione sulle CULTI House di più recente apertura, con una serie di eventi atti ad intensificare la visibilità del *brand* sulla città e accrescere il valore di riconoscibilità verso la clientela locale. Gli eventi - dal titolo "Storie di Profumo" - hanno avuto un ottimo seguito, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di vendita prefissati per il canale *retail*;
- per quanto riguarda le attività *wholesale*, sempre sul territorio domestico, sono stati acquisiti nuovi clienti, che hanno contribuito in modo rilevante alla crescita del fatturato. Da sottolineare ad Aprile 2019 l'apertura del nuovo *shop in shop* presso La Rinascente a Milano, che si va ad aggiungere alle CULTI House presenti in città;
- in ambito *wholesale* è stata integrata la presenza su taluni territori Europei, con alcune operazioni di rafforzamento in ambito distributivo. Di rilevante interesse il ritorno del *brand* all'interno dei *department store* John Lewis in Inghilterra, oltre alla storica presenza presso Selfridges ed Harrods. In quest'ultimo, è stata inoltre approvata la realizzazione di un nuovo *shop in shop*, che verrà presentato alla clientela prima del periodo Natalizio;
- a seguito del successo del progetto *capsule* lanciato a fine 2018, è stata intensificata l'uscita di alcune serie limitate di nuove fragranze, con il lancio di Bianco d'Amalfi e Pomegranate. Entrambe le collezioni sono state recepite con grande entusiasmo dal mercato, andando "sold out" in poche settimane. I risultati convincenti vanno a supporto della strategia di affiancare alle collezioni continuative delle cosiddette collezioni "stagionali", per stimolare costantemente il mercato con un'intensa attività di R&D;
- sul fronte delle collezioni, si stanno conseguendo i primi risultati positivi dall'introduzione della linea "persona" e sono in corso progetti di ampliamento della gamma, che andranno a focalizzarsi sul secondo semestre, in occasione del periodo Natalizio. Strategicamente, il progetto è stato intensificato grazie agli ottimi ritorni di mercato, con l'intento di trasferire – in un secondo momento - questo nuovo segmento di attività commerciale al canale *wholesale*;
- si è avviato inoltre un percorso relativo al *packaging* primario, volto alla riduzione prima ed all'eliminazione poi di tutti i materiali in eccesso e superflui, principalmente, specie per quanto concerne la plastica. Questa è stata la prima azione in un'ottica di eco-sostenibilità, stabilita secondo degli obiettivi da raggiungere nei prossimi cinque anni. Fissando da sempre i più alti *standard* di qualità e *design*, CULTI Milano, ha il compito di ridefinirsi per adempiere all'impegno ambientale che è chiamata a svolgere.

Il complesso di queste attività è stato affrontato grazie all'ampliamento della struttura degli investimenti (per la ricerca, per le risorse umane, per gli oneri di gestione, specie quelli per le locazioni dei nuovi punti

vendita mono-marca) affrontati durante il 2018.

La crescita commerciale ha beneficiato in modo apprezzabile degli intensi investimenti, risultando superiore del 18% rispetto al fatturato realizzato nel primo semestre del 2018, con una particolare attenzione anche alle ottimizzazioni realizzate sulla marginalità industriale dei prodotti venduti, conseguenti alle attività condotte con le fonti di fornitura.

L'insieme di questi miglioramenti, commerciali e produttivi, ha permesso di realizzare un EBITDA di 448 mila Euro, superiore del 104% all'analogo aggregato del giugno 2018, con un sostanziale assorbimento dei costi e degli investimenti afferenti allo sviluppo del canale distributivo *retail* e all'ampliamento della collezione per i prodotti "persona".

Per quanto riguarda gli altri valori di natura economica, non vi sono particolari commenti da evidenziare, se non il richiamo al tema della quotazione della Società del luglio 2017, che vede naturalmente riflessi sul risultato di periodo i costi di quotazione ed i relativi ammortamenti.

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali, va evidenziato il costante impegno all'ottimizzazione del capitale circolante, con particolare riferimento all'indice di rotazione del magazzino.

Il complesso di queste attività sul fronte patrimoniale, unitamente ai miglioramenti conseguiti sul fronte reddituale, ha permesso di mantenere inalterata la liquidità disponibile (ca. 3 milioni di Euro), nonostante gli investimenti effettuati nel periodo e la distribuzione parziale di riserve effettuata nell'Aprile scorso, a beneficio degli azionisti.

Overview del Business

CULTI Milano progetta, produce e vende in più di 35 nazioni i suoi prodotti iconici. I valori di originalità, qualità e *design* hanno permesso alla Società di affermarsi come *leader* nel mondo delle profumazioni per ambiente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nel primo semestre 2019 si sono attestati a 3.609 migliaia di euro, in crescita di 557 migliaia di euro (+18%) rispetto al 2018.

Il potenziamento distributivo sui mercati internazionali, con una sensibile accelerazione dei mercati asiatici, ha contribuito all'incremento delle vendite nel primo semestre 2019.

Si riporta di seguito una tabella riportante le vendite per area geografica:

Vendite per area geografica (€/000)	giu-19		giu-18		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Africa & Medio Oriente	180	5%	108	4%	72	100%
Europa	1.156	32%	983	32%	173	18%
Asia	1.191	33%	1.031	33%	160	16%
Italia	974	27%	810	27%	164	20%
America	108	3%	120	4%	(12)	-10%
Totale complessivo	3.609	100%	3.052	100%	557	18%

I valori di confronto pongono in luce il complesso delle attività prima descritte, sia in funzione del rafforzamento del canale distributivo *retail* sul territorio Italiano, che il consolidamento commerciale sul mercato internazionale.

Si riporta di seguito una tabella con le vendite, ripartite per canale distributivo:

Vendite per canale distributivo (€/000)	giu-19		giu-18		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Wholesale	3.140	87%	2.745	90%	395	14%
E-commerce	72	2%	40	1%	32	80%
Retail (direc DOS)	397	11%	244	8%	153	63%
Altri ricavi	-	0%	23	1%	(23)	-100%
Totale complessivo	3.609	100%	3.052	100%	557	18%

Nel primo semestre 2019, in affiancamento ai canali primari *wholesale* e *retail*, è proseguito il rafforzamento del canale di vendita *online* con l'affiancamento, all' e-commerce www.culti.com, dei principali *marketplace* presenti sul mercato.

Inoltre, è stata perfezionata la strategia *digital* ed *adv* con focus su Instagram e *remarketing*; queste attività hanno portato il fatturato del segmento a raggiungere Euro 72 migliaia, in crescita del 80% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Le categorie merceologiche di vendita, per quanto riguarda le profumazioni per l'ambiente, sono state supportate dall'introduzione sul mercato di nuovi prodotti. Le nuove referenze hanno quindi facilitato il raggiungimento degli importanti obiettivi di sviluppo.

L'apertura di nuovi mercati, specie nell'area asiatica, ha poi contribuito in modo sostanziale alla crescita delle vendite dei cuscini profumati, in particolare di quelli destinati ad un utilizzo in auto. Le candele sono state assoggettate ad un processo di revisione dal punto di vista stilistico e hanno pertanto subito un

decremento nel semestre, anche se, con l'introduzione delle nuove collezioni, si ha la ragionevole aspettativa di rafforzare le vendite, specie in concomitanza con il periodo Natalizio.

Da sottolineare le vendite del comparto *refill*, a testimonianza dell'elevato livello di fidelizzazione da parte della clientela acquisita.

Vendite per prodotto (€/000)	giu-19		giu-18		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Diffusori	2.238	62%	1.891	62%	347	18%
Refill	541	15%	427	14%	114	27%
Cuscinetti Profumati	325	9%	275	9%	50	18%
Spray	253	7%	153	5%	100	65%
Candele	72	2%	92	3%	(20)	-22%
Prodotto Persona	72	2%	-	0%	72	100%
Altri prodotti	108	3%	214	7%	(106)	-50%
Totale complessivo	3.609	100%	3.052	100%	557	18%

Come si può notare il comparto prodotti "persona" ha avuto riflessi positivi e misurabili sulle attività di vendita, considerato anche il fatto che ad oggi tali prodotti sono principalmente presenti solo presso i sette punti vendita CULTI House del mercato Italiano. Per quanto attiene agli "Altri prodotti", la riduzione del volume di vendita è unicamente imputabile all'abbandono di talune categorie merceologiche, non ritenute più meritevoli di rimanere in collezione.

Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2019 ed evoluzione prevedibile della gestione

Prospettive dell'Esercizio

Le prospettive per l'anno in corso permangono positive, con particolare riferimento al rafforzamento in atto del mercato italiano, all'entrata a regime di alcuni mercati esteri di più recente acquisizione nonché in funzione dell'accreditamento presso i consumatori dei prodotti "persona", rispettando la cifra stilistica e qualitativa che costituisce l'*imprint* del marchio CULTI Milano sul mercato.

Nel secondo semestre sono previste nuove aperture di *shop in shop* in Lussemburgo ed a Londra oltre all'ingresso dei prodotti CULTI Milano nel prestigioso *department store* Bon Marché a Parigi.

Acquisizione Bakel S.r.l.

La Società, in data 5 Luglio 2019, ha completato l'acquisizione del 50,01% di Bakel Srl, società attiva nello *skincare* di lusso. Il controvalore dell'acquisizione è stato definito in base ad un *enterprise value* di 5,5 milioni di euro.

Le quote sono state acquisite con un investimento di 2,5 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro pagati al *closing*, mentre i rimanenti 500 mila Euro saranno oggetto di un meccanismo incentivante, sulla componente reddituale della società, da riconoscersi entro il 2021.

L'acquisizione è stata finanziata con risorse proprie e, per quanto attiene a 1 milione di Euro, da un finanziamento a medio termine, concesso da ICCREA, della durata di 5 anni *amortizing*, con uno *spread* di 150 *basis points*, sull' Euribor trimestrale.

Dopo l'apertura delle nuove *CULTI House* sul territorio nazionale, il rafforzamento commerciale sui mercati esteri e l'ampliamento della collezione ai profumi ed alle linee "persona", CULTI Milano continua l'espansione attraverso le sinergie distributive favorite dalla *joint-venture* con Bakel. La fondatrice – Raffaella Gregoris - manterrà il proprio ruolo centrale in azienda e lavorerà in cooperazione con il *management* di CULTI Milano, per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di crescita.

Bakel nasce a Udine nel 2009, da un'idea innovativa di Raffaella Gregoris: la filosofia dell'azienda si basa su prodotti *skincare* realizzati esclusivamente da principi attivi, selezionati dalle migliori materie prime. L'impegno di Bakel è quello di rispettare la naturale composizione della pelle, usando solo ingredienti dall'efficacia scientificamente comprovata.

Le categorie merceologiche presenti nella collezione Bakel si raggruppano in: prodotti per la detergenza, *anti-aging*, sieri viso, trattamenti viso, trattamenti corpo, solari, *daily care* e prodotti per bambini.

Bakel svolge l'attività commerciale principalmente in Italia, sia nel canale della profumeria artistica che in quello delle farmacie, che prevedono la presenza di spazi dedicati alla dermocosmesi.

Nel primo semestre 2019 la società ha registrato un fatturato di 1,359 milioni di euro contro i 1,131 milioni di euro del 2018 (+20%), andando pertanto a premiare il complesso di attività commerciali e di *marketing* attivate sul mercato, nel corso del trascorso esercizio.

L'identità e il posizionamento di mercato di Bakel sono pienamente coerenti con quelli di CULTI Milano; la collaborazione tra le due società aiuterà pertanto la crescita di entrambe le aziende e agevererà Bakel nel proprio percorso di internazionalizzazione.

In particolare, l'alleanza tra CULTI Milano e Bakel, dovrebbe portare a significativi benefici in termini di ottimizzazione della rete distributiva, sia nei canali domestici che all'estero, in un mercato, quello delle fragranze da una parte e della cosmesi dall'altra, in sensibile crescita.

Ai fini del Bilancio di Culti S.p.A. al 30 giugno 2019 si evidenziano costi sostenuti per l'operazione Bakel S.r.l. per un totale di 72 mila Euro.

1. Conto Economico riclassificato

Il conto economico che viene presentato è stato opportunamente riclassificato ed evidenzia sia il risultato operativo caratteristico, che la gestione finanziaria e straordinaria.

CONTO ECONOMICO

(€/000)	30/06/2019	%	30/06/2018	%	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	3.609	99,53%	3.052	99,16%	557	18,3%
Altri ricavi e proventi	17	0,47%	26	0,84%	(9)	-34,6%
Totale ricavi	3.626	100,00%	3.078	100,00%	548	17,8%
Costi per materie prime e merci	692	19,08%	453	14,72%	239	52,8%
Costi per servizi	1.391	38,36%	1.481	48,12%	(90)	-6,1%
Costi per il personale	670	18,48%	536	17,41%	134	25,0%
Costi per il godimento di beni di terzi	365	10,07%	315	10,23%	50	15,9%
Altri oneri di gestione	60	1,65%	73	2,37%	(13)	-17,8%
EBITDA (*)	448	12,36%	220	7,15%	228	-103,6%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	193	5,32%	178	5,78%	15	8,4%
EBIT (**)	255	7,03%	42	1,36%	213	-507,1%
Oneri finanziari netti	(2)	-0,06%	4	0,13%	(6)	-150,0%
Oneri non ricorrenti (***)	192	5,30%	181	5,88%	11	6,1%
Risultato ante imposte	65	1,79%	(143)	-4,65%	208	145,5%
Imposte sul reddito	(38)	-1,05%	18	0,58%	(56)	0,0%
Risultato netto	27	0,74%	(125)	-4,06%	152	121,6%

(*) EBITDA indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito dell'esercizio e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari e delle imposte sul reddito dell'esercizio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) gli oneri non ricorrenti nel 2018 sono rappresentati prevalentemente dai costi che la Società sostiene a seguito della propria quotazione.

il Risultato Economico beneficia della crescita commerciale, in termini di fatturato e sviluppo dei canali di vendita, oltre che dei risparmi ottenuti con la ricerca di efficienze produttive e di ottimizzazioni dello stock.

Il totale dei costi ammonta a complessivi Euro 3,178 milioni (Euro 2,858 milioni nel I semestre 2018; incremento pari a circa il 11%) e comprende prevalentemente:

- costi di produzione (Costi per materie prime e merci e Costi per servizi) ammontano in totale a Euro 2,083 Milioni contro i Euro 1,934 Milioni del pari periodo 2018, portando l'incidenza percentuale sul Fatturato dal 63% del I semestre 2018 al 57% del I semestre 2019.
- costo del lavoro pari a Euro 670 migliaia, in aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio in misura proporzionale alla crescita dimensionale affrontata nel corso dell'esercizio precedente;
- costi per godimento di beni di terzi che ammontano a Euro 365 migliaia e sono relativi prevalentemente ai canoni di locazione della sede della Società e delle CULTI House;
- Il risultato economico del periodo evidenzia un utile ante imposte (EBT) di Euro 65 migliaia, che si raffronta con un risultato economico negativo del I semestre 2018 di Euro 143 migliaia.
- L'utile netto del periodo è pari a Euro 27 migliaia che si confronta con la perdita di Euro 125 migliaia del I semestre 2018.

2. Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello stato patrimoniale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio ed il finanziamento.

STATO PATRIMONIALE

	(€/000)	30/06/2019	31/12/2018	Delta	% Delta
Immobilizzazioni immateriali		2.936	3.156	(220)	-6,97%
Immobilizzazioni materiali		279	297	(18)	-6,06%
Immobilizzazioni finanziarie		120	110	10	9,09%
Totale Immobilizzazioni		3.335	3.563	(228)	-6,40%
Rimanenze		2.028	1.751	277	15,82%
Crediti		1.104	1.109	(5)	-0,45%
Debiti commerciali		(1.167)	(831)	(336)	40,43%
Totale Capitale circolante netto (*)		1.965	2.029	(64)	-3,15%
Altre attività		97	74	23	31,08%
Ratei e risconti attivi		154	88	66	75,00%
Altre passività		(180)	(178)	(2)	1,12%
Totale Capitale circolante		2.036	2.013	23	1,14%
Fondi rischi		(72)	(39)	(33)	84,62%
TFR		(274)	(259)	(15)	5,79%
Totale Passività non correnti		(346)	(298)	(48)	16,11%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)		5.025	5.278	(253)	-4,79%
Capitale sociale		3.096	3.096	-	0,00%
Riserve		4.923	5.327	(404)	-7,58%
Utile (perdita) portati a nuovo		-	1	(1)	-100,00%
Utile (perdita) dell'esercizio		27	(157)	184	-117,20%
Totale Patrimonio netto		8.046	8.267	(221)	-2,67%
Disponibilità liquide		(3.021)	(2.989)	(32)	1,07%
Totale Posizione finanziaria netta (***)		(3.021)	(2.989)	(32)	1,07%
TOTALE FONTI		5.025	5.278	(253)	-4,79%

(*) Il **capitale circolante netto**¹ è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.

(**) Il **capitale investito netto**² è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, delle attività non correnti e della passività non correnti.

¹ Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

² Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

La posta immobilizzazioni presenta una riduzione derivante dalle quote di ammortamento e dall'assenza di poste significative relativi ad acquisti di cespiti nel corso del I semestre 2019.

Il Capitale Circolante al 30 giugno 2019 rimane stabile rispetto al 31 dicembre 2018 scontando gli effetti di stagionalità sull'andamento dello stock, finanziato da un incremento dei debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta rimane positivo e stabile rispetto ai valori del 31 dicembre 2018.

3. Rendiconto finanziario e Indebitamento finanziario netto

(importi in Euro/000)

Rendiconto finanziario di flussi di liquidità

(importi in €/000)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	30/06/2019	31/12/2018	30/06/2018
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	65	(236)	(144)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	411	374	150
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	349	(129)	(295)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	329	(142)	(301)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(49)	(509)	(335)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(248)	(248)	(248)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.989	3.888	3.888
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	32	(899)	(884)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.021	2.989	3.004

Per maggiori dettagli confrontare il prospetto di rendiconto finanziario presentato nella Nota Integrativa.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2019 è quindi pari a:

(€/1000)	30/06/2019	31/12/2018	30/06/2018
A Depositi bancari e postali	3.007	2.966	2.984
B Denaro e valori in cassa	14	23	20
C. Liquidità (A) + (B)	3.021	2.989	3.004
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	-	-	-
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	(3.021)	(2.989)	(3.004)
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	-	-	-
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	(3.021)	(2.989)	(3.004)

4. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta

Di seguito vengono evidenziati i principali rischi ed incertezze che possono influenzare in maniera significativa le attività di CULTI Milano. Si specifica che rischi addizionali ed eventi incerti ad oggi non prevedibili potrebbero influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della Società.

Rischi relativi al settore di attività

Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano

In passato, l'industria del lusso ha subito oscillazioni significative della domanda causate, tra l'altro, dal cambiamento del reddito disponibile dei consumatori a seguito del mutamento di variabili sociali ed economiche, quali i livelli occupazionali, le politiche fiscali, i tassi d'interesse e altri fattori.

Negli ultimi anni, la crisi dei mercati finanziari e del sistema bancario a livello mondiale ha determinato restrizioni delle condizioni di accesso al credito, provocando volatilità nei mercati azionari ed obbligazionari, con il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche e una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale. Il complesso di queste variabili ha condotto a uno scenario di recessione (o quanto meno di difficoltà economica) in alcuni paesi dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, e altri paesi in cui la Società opera. Per fronteggiare tali rischi la Società ha avviato una strategia di internazionalizzazione delle vendite al di fuori dell'Italia e intende sviluppare le attività di commercializzazione avviate in Europa e in Asia, avvalendosi della collaborazione di nuovi distributori negli Stati Uniti, in Canada, del Medio Oriente e nei principali paesi in via di sviluppo (c.d. BRICs).

Rischi connessi alla pressione competitiva legati all'elevata concorrenza del settore in cui opera

Il mercato della commercializzazione di profumi per l'ambiente, in cui opera la Società, è caratterizzato da un alto livello di concorrenza. Per tali motivi la stessa investe costantemente nella ricerca di nuovi prodotti o servizi che possano incontrare e soddisfare l'interesse della clientela. Infatti le scelte della potenziale clientela di acquistare i prodotti della Società sono influenzate da numerosi fattori, quali ad esempio, (i) la percezione delle caratteristiche di un profumo per l'ambiente; (ii) la diversità e il numero delle fragranze offerte; (iv) la persistenza del profumo nel tempo; (iii) la disponibilità di ricariche in commercio; (v) le percezioni dei clienti circa i costi dei prodotti; (vi) le percezioni dei clienti in merito agli stessi prodotti, sulla base dell'attività di pubblicizzazione che la Società sta perseguendo anche tramite i *social network*.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

L'attività della Società è sottoposta alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui svolge la propria attività, nonché in tema di tutela ambientale. Culti Milano ritiene di operare nel pieno rispetto della normativa applicabile, tuttavia, non è possibile escludere che, nel futuro, i Paesi ove essa opera adottino leggi in materia ambientale o della sicurezza maggiormente stringenti, tali per cui la Società potrebbe essere obbligata a sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per far fronte al mutamento degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate. Per fronteggiare tali rischi, la Società è attenta alla normativa di riferimento tramite lo studio di prodotti innovativi, che anticipino eventuali restrizioni delle attuali normative.

Rischi relativi alla Società*Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e all'aumento dei prezzi dei componenti*

La Società ha un modello di *business* basato sulla gestione diretta dei segmenti chiave della catena del valore mentre le attività produttive sono in *outsourcing* mediante una rete di fornitori e assemblatori specializzati esterni. Alla data del bilancio la fornitura di essenze è svolta prevalentemente da un fornitore strategico. Inoltre, il modello di approvvigionamento della Società, prevede che i rapporti con la maggior parte dei propri fornitori, con cui intrattiene consolidati rapporti commerciali, non siano regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basino sulle consuetudini commerciali dei singoli ordini, in linea con la prassi del settore. La Società ritiene che uno dei punti di forza del suo modello organizzativo sia la gestione dei rapporti con i fornitori, ormai consolidati e duraturi, fondata sul rispetto delle reciproche esigenze

economiche e di produzione, in particolare sotto il profilo della qualità e della quantità delle essenze oggetto di fornitura. Al fine di fronteggiare questi rischi la Società sta perseguendo una politica di diversificazione delle fonti di approvvigionamento dei beni necessari per la realizzazione dei prodotti finiti e la formalizzazione, laddove necessario e opportuno, dei rapporti con i propri fornitori.

Rischi connessi al processo di internazionalizzazione

La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, espone la Società a numerosi rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macro economiche dei Paesi in cui è presente e alle relative variazioni, ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali o norme protezionistiche a favore degli operatori locali a fenomeni inflattivi o svalutativi particolarmente intensi, alla diversità delle tendenze e delle richieste della clientela di differenti Paesi, alle oscillazioni dei tassi di cambio e ai controlli valutari e ad attacchi terroristici o insurrezioni, conflitti militari o tensioni politiche, nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane. Nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione un ruolo determinante, per attenuare tali rischi, è rivestito dallo sviluppo della rete commerciale attraverso l'individuazione di soggetti che abbiano una significativa esperienza nella commercializzazione di beni relativi al settore del lusso.

Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà industriale

L'affermazione nel tempo dei prodotti della Società dipende in misura significativa dalla messa a punto di soluzioni innovative legate alla funzionalità e al *design* dei prodotti offerti, cui il marchio della Società risulta intrinsecamente legato. In tale contesto si segnala che la tutela del marchio registrato della Società è fondamentale ai fini del successo e del suo posizionamento della Società nel mercato di riferimento. Il grado di tutela concessa ai diritti di proprietà industriale sul marchio della Società varia nei diversi Paesi a seconda della legislazione locale applicabile e dalla relativa interpretazione e nella prassi dei tribunali competenti. Il deposito e la registrazione del suddetto diritto di proprietà intellettuale non consente, tuttavia, di escludere che l'effettiva validità del medesimo possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale e/o che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quello della Società ovvero producano e/o commercializzino prodotti contraffatti. In tale contesto, la Società potrebbe essere coinvolta in procedimenti legali relativi a

diritti di proprietà intellettuale o industriale nonché essere costretta a investire ingenti risorse per difendersi dalle contestazioni e dai tentativi di contraffazione dei soggetti terzi.

Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001

Alla data della relazione annuale, la Società sta proseguendo – ed è in fase avanzata - nelle attività finalizzate all'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. n. 231 del 2001 ("D. Lgs n.231/2001").

Rischi finanziari

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Alla data del bilancio al 30 giugno 2019, la Società ha in essere affidamenti bancari revocabili per anticipi e finanziamenti su esportazioni, nella forma di facoltà autoliquidanti e anticipo fatture, sottoscritti con Credito Valtellinese S.p.A per Euro 250 migliaia e con UBI Banca per Euro 600 migliaia. Si segnala, tuttavia, che alla data del bilancio, tali affidamenti non sono stati utilizzati.

Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)

Tale rischio, connesso alla eventuale difficoltà che la Società potrebbe incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative entro la tempistica richiesta, è in questo momento molto basso in virtù della liquidità a disposizione che al 30 giugno 2019 si attesta a Euro 3,021 milioni. In ogni caso i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischi connessi ai tassi di cambio

La Società effettua un limitato numero di operazioni in valute diverse dall'euro e ciò la espone a limitati rischi derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

Rischi connessi ai tassi di interesse

La Società non detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse.

Rischio credito

La Società è esposta ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Tale rischio è limitato dalle condizioni di incasso applicate che garantiscono una percentuale di insoluti molto poco significativa.

5. Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e di sviluppo della Società sono suddivise in diverse mansioni che concorrono all'ideazione e alla creazione di linee e prodotti che compongono l'intera collezione. Tutto ciò è permesso anche grazie al confronto con gli uffici interni dell'azienda e con i collaboratori/fornitori esterni.

Tale attività consiste in:

1. Ricerca:
 - *Brainstorming* di nuovi prodotti e aggiunta/ampliamento linee;
 - Ricerca nuovi materiali/tecnologie.

2. Sviluppo:
 - Sviluppo prodotto composto dai vari componenti (prototipo; tappo, vetro, colore, materiale, tecnologia, packaging/confezionamento);
 - Sviluppo delle nuove fragranze;
 - Ideazione stilistica della grafica applicata al prodotto
 - Campionatura;
 - Richiesta di preventivi;
 - Definizione tecniche di produzione e preparazione e lancio file grafici di stampa per prodotto e *packaging*/confezionamento.

3. *Shooting* prodotto:
 - *Shooting* istituzionale: selezione location per ambientare i prodotti in collezione;
 - *Shooting still life*;
 - *Shooting* dedicato al *social media*.

4. Comunicazione:
 - Gestione attività "*Above the Line*" :
 - *Social media*: gestione in collaborazione con un'agenzia specializzata in *social media planning*;
 - Attività *SEO/SEM*: gestione in collaborazione con un'agenzia specializzata in campagne *ADV*;
 - Sito istituzionale: testi e immagini per il sito;
 - *Newsletter*: realizzazione e invio *newsletter* sia per client *BTB* che *BTC*
 - Gestione attività "*Below the Line*":
 - Fiere: gestione in collaborazione con studi di architettura e allestimento delle fiere di settore (*M&O, HOMI*);
 - Allestimenti: partecipazione nelle fiere dei collaboratori del marchio (Gruppo Ferretti, BMW);
 - *Product placement*;

- *Sales tools* per la vendita (*brochure*, catalogo prodotto, manuale di formazione, vari materiali stampati per supporto vendita);
- Ideazione e allestimento vetrine *RTL*.

5. Gestione Ufficio Stampa:

- Creazione di pagine pubblicitarie ed *editorials* sia *online* che *offline*;
- Creazione *Newsletter* dedicate in collaborazione con ufficio stampa;
- Gestione dell'attività di *press office* con l'agenzia di riferimento.

6. Gestione Licenziatari:

- Definizione categorie di prodotto ed eventuale *files* grafici;
- Definizione e *packaging*/confezionamento.

L'Ufficio ricerca e sviluppo ha l'obiettivo di ideare una gamma di prodotti che permetta di rispondere alle varie esigenze della clientela sia *retail*, che *wholesale* e dei licenziatari. Per ciascuna linea di prodotto lo *storytelling* di prodotto e di *brand* rappresenta un valore essenziale di CULTI Milano. Esso viene comunicato tramite vari canali, aumentando la "*Brand Awareness*" ed aiutando il marchio a raggiungere maggiore visibilità, rafforzando il valore del *Brand* con nuovi clienti e incrementando la fedeltà dei clienti esistenti.

6. Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

L'attività svolta dalla Società non comporta particolari rischi ambientali. In particolare, la stessa non è incorsa in contestazioni di natura ambientale e, quindi, non è stata dichiarata colpevole né le sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha attuato tutte le iniziative previste dalla legge per garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Per quanto attiene alle informazioni richieste sul personale si segnala che alla data della chiusura della presente Relazione, non si sono verificati infortuni sul lavoro. Parimenti non si riscontrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di *mobbing*.

I dipendenti di CULTI Milano al 30 giugno 2019 sono complessivamente 31 di cui 1 dirigente, 2 quadri direttivi e n. 28 impiegati (a fine dicembre 2018 erano 32 dipendenti di cui 3 quadri direttivi e 29 impiegati). Il numero medio di dipendenti nel 2018 è pari a 29, era pari a 18 nel 2017; l'incremento è anche legato all'apertura di nuove CULTI House.

7. Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6-bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della società di strumenti finanziari si segnala che la Società ad oggi non detiene strumenti finanziari.

8. Investimenti

Gli investimenti maggiormente rilevanti posti in essere dalla Società sono connessi alle aperture delle nuove CULTI House e alle relative migliorie di beni di terzi che per impianti e arredi.

9. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti, in quanto:

- è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- non ha in essere con Intek Group SpA o sue controllate alcun rapporto di tesoreria accentrata.

Per quanto riguarda i rapporti con altre società del gruppo, si ricorda che tutte le operazioni sono a condizioni di mercato e di seguito si allega tabella con i dettagli:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Intek Group SpA	-	-	8	2
Controllante	-	-	8	2
KME Srl	11	-	28	-
Controllate dalla stessa Controllante	11	-	28	-
Totale Verso Correlate	11	-	36	2
Totale Voce	1.275	3.724	3.661	2
Incidenza percentuale	0,9%	0,0%	1,0%	100,0%

10. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie o della controllante, né direttamente né per mezzo di società fiduciarie o per interposta persona e, nel semestre in commento, non ha effettuato operazioni sulle stesse.

11. Altre informazioni

La società non dispone di sedi secondarie né in Italia né all'estero.

Al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia / *Alternative Investment Market* in vigore, la Società si è dotata di apposite procedure di *corporate governance* quali:

- procedura di *Internal Dealing* volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della Società;
- regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- procedura per le modalità di tenuta e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- procedura per le operazioni con parti correlate volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse;
- procedura per l'adempimento degli obblighi di comunicazione al *Nomad*.

Milano, 01 Agosto 2019

CULTI MILANO SpA

Pierpaolo Manes

Amministrazione Delegato

Anche per conto del Consiglio di Amministrazione

CULTI MILANO S.P.A.

Sede Legale e Amministrativa:
20122 Milano – Via Santa Sofia, 27
Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.
Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano n.° 08897430966
www.culti.com

Bilancio intermedio al 30 giugno 2019

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO in euro	Paragrafo nota integrativa	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
(B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>				
Totale immobilizzazioni immateriali		4.1	2.936.293	3.156.224
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>				
Totale immobilizzazioni materiali		4.1	278.549	297.010
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>				
Partecipazioni in				
Totale partecipazioni			12	12
Crediti				
Totale crediti			120.282	110.330
Totale immobilizzazioni finanziarie		4.1	120.294	110.342
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			3.335.136	3.563.576
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I) Rimanenze</i>				
Totale rimanenze		4.2	2.028.351	1.750.669
<i>II) Crediti</i>				
Crediti verso clienti			1.104.303	1.109.185
Verso imprese controllate				
Crediti verso controllante			42	340
Crediti tributari			39.478	29.921
Imposte anticipate			43.638	43.638
Crediti verso altri			13.466	515
Totale crediti		4.2	1.200.927	1.183.599
<i>IV) Disponibilità liquide</i>				
Totale disponibilità liquide		4.2	3.020.975	2.988.848
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			6.250.253	5.923.116
(D) RATEI E RISCONTI		4.2	154.316	87.639
TOTALE ATTIVO			9.739.705	9.574.331

CULTI MILANO SpA

Pierpaolo Manes

Amministrazione Delegato

Anche per conto del Consiglio di Amministrazione

PASSIVO in euro	Paragrafo Nota integrativa	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
(A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		3.095.500	3.095.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.303.849	5.304.900
IV - Riserva legale		619.100	22.027
VII - Altre riserve		-	-
VIII - Utili / Perdite portati a nuovo		-	841
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		27.067	(157.179)
Totale patrimonio netto	4.3	8.045.516	8.266.089
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Totale fondi per rischi ed oneri	4.4	72.427	39.085
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	4.5	273.918	258.826
(D) DEBITI			
Debiti verso fornitori		1.128.680	811.808
Debiti verso controllanti		27.998	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		11.322	20.536
Debiti tributari		38.562	55.136
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		74.804	62.612
Altri debiti		66.478	60.239
Totale debiti	4.6	1.347.844	1.010.331
(E) RATEI E RISCOINTI			
		-	-
TOTALE PASSIVO		9.739.705	9.574.331

CULTI MILANO SpA
Pierpaolo Manes
Amministrazione Delegato
Anche per conto del Consiglio di Amministrazione

CONTO ECONOMICO

	in euro	Paragrafo	01/01/2019 - 30/06/2019	01/01/2018 - 30/06/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		Nota integrativa		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			3.608.916	3.052.283
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			97.754	549.608
5) Altri ricavi e proventi			17.210	26.188
Altri			17.210	26.188
Totale altri ricavi e proventi		5.1	17.210	26.188
Totale valore della produzione			3.723.880	3.628.079
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			974.765	1.221.022
7 Per servizi			1.459.339	1.558.693
8 Per godimento di beni di terzi			364.557	314.934
9 Per il personale:				
Totale costi per il personale			669.725	536.126
10 Ammortamenti e svalutazioni:				
Totale ammortamenti e svalutazioni			283.074	258.883
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			(185.411)	(217.665)
12 Accantonamenti per rischi			4.835	4.006
14 Oneri diversi di gestione			90.068	92.165
Totale costi della produzione		5.2	3.660.952	3.768.164
Differenza tra valore e costi della produzione			62.928	(140.085)
(C) Proventi ed oneri finanziari				
16 Altri proventi finanziari:				
(d) Proventi diversi dai precedenti				
Altri			3.939	-
Totale altri proventi finanziari			3.939	-
17 Interessi ed altri oneri finanziari				
Interessi e altri oneri finanziari			2.146	3.443
17bis (Utili e) Perdite su Cambi			(48)	(132)
Totale proventi ed oneri finanziari		5.3	1.745	(3.575)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			64.673	(143.660)
20 Imposte sul reddito dell'esercizio		5.4	37.606	(18.185)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			27.067	(125.475)

CULTI MILANO SpA
Pierpaolo Manes
Amministrazione Delegato
Anche per conto del Consiglio di Amministrazione

RENDICONTO FINANZIARIO del primo semestre 2019

(metodo indiretto)

(importi in Euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	30/06/2019	31/12/2018	30/06/2018
Utile (perdita) di esercizio	27.067	(157.179)	(125.475)
Imposte sul reddito	37.606	(78.638)	(18.185)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	64.673	(235.817)	(143.660)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	277.497	541.550	258.883
Accantonamento TFR	35.745	61.656	30.526
Accantonamenti ai fondi	33.342	6.723	4.006
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	411.257	374.112	149.755
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(277.682)	(356.596)	(773.342)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.882	58.021	138.540
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	316.872	(154.128)	221.653
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	(66.677)	14.347	(45.106)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(39.175)	(64.914)	13.512
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	349.477	(129.158)	(294.988)
<i>Altre rettifiche</i>			
(Utilizzo Fondi)	(20.653)	(12.433)	(6.237)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	328.824	(141.591)	(301.225)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
<i>Immobilizzazioni</i>			
Acquisto di cespiti	(49.057)	(509.949)	(335.038)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(49.057)	(509.949)	(335.038)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi propri</i>			
Pagamento dividendo/distribuzione riserva	(247.640)	(247.640)	(247.640)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(247.640)	(247.640)	(247.640)
Disponibilità liquide inizio periodo	2.988.848	3.888.028	3.888.028
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	32.127	(899.180)	(883.903)
Disponibilità liquide al 30 giugno	3.020.975	2.988.848	3.004.125

CULTI MILANO SpA
Pierpaolo Manes
Amministrazione Delegato
Anche per conto del Consiglio di Amministrazione

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 30 giugno 2019

(€/1000)	<i>30/06/2019</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>30/06/2018</i>
A Depositi bancari e postali	3.007	2.966	2.984
B Denaro e valori in cassa	14	23	20
C. Liquidità (A) + (B)	3.021	2.989	3.004
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	-	-	-
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	(3.021)	(2.989)	(3.004)
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	-	-	-
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	(3.021)	(2.989)	(3.004)

CULTI MILANO SpA
Pierpaolo Manes
Amministrazione Delegato
Anche per conto del Consiglio di Amministrazione

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO INTERMEDIO AL 30/06/2019

1 PREMESSA

Il presente bilancio intermedio al 30 giugno 2019 è stato redatto nel rispetto delle previsioni del principio contabile OIC 30 “I bilanci intermedi”; in particolare il suddetto principio prevede che i bilanci intermedi possano essere predisposti con un dettaglio informativo più contenuto (e con modalità di rappresentazione più sintetiche) rispetto ai bilanci redatti rispetto ad un intero esercizio. Peraltro, in considerazione delle previsioni contenute nell’art. 18 del regolamento Emittenti AIM Italia (“L’informazione contenuta nella relazione semestrale deve includere almeno lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario e deve contenere dati confrontabili per il corrispondente periodo del precedente esercizio finanziario. Inoltre, la relazione semestrale deve essere preparata e redatta secondo modalità omogenee a quelle adottate nel bilancio o rendiconto annuale dell’emittente AIM Italia avuto riguardo ai principi contabili applicabili allo stesso”), si è ritenuto opportuno redigere il presente bilancio intermedio in forma completa, in continuità, quindi, con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Il bilancio intermedio al 30 giugno 2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è, quindi, redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale predisposto secondo quanto contenuto nell’ art. 32 del D. Lgs. 127/91, in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, dal conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile, come disposto dall’art. 32 del D. Lgs. 127/91) e dalla presente nota integrativa, secondo le disposizioni di cui all’art. 38 D.Lgs. 127/91.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, oltre che da altre disposizioni del D. Lgs. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. I criteri di redazione del presente bilancio sono esposti al paragrafo “Criteri di Redazione”.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Non ci sono elementi dell’attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

2 VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI RISPETTO AI REQUISITI DI CONTINUITA’ AZIENDALE

Gli amministratori ritengono che, sulla base della performance economica e dalla solida situazione patrimoniale e finanziaria, la Società abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prossimo futuro ed hanno redatto la relazione semestrale al 30 giugno 2019 sulla base dei presupposti di continuità aziendale.

3 CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell’articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio intermedio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso del periodo;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo il 30 giugno 2019;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2019 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società; sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY SpA del dicembre 2016. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta

imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 30% per impianti di videosorveglianza, 15% per gli altri cespiti.

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%.
- arredamento fiere: 27%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di perdita durevole di valore, le partecipazioni sono state ridotte in misura tale da rispecchiare il minor valore. Nel caso in cui, negli esercizi successivi, vengano meno le cause che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, il valore della stessa viene ripristinato fino a un massimo del costo inizialmente iscritto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Ai fini della determinazione dello stanziamento di eventuali fondi obsolescenza sono utilizzati criteri finalizzati all'individuazione e comprensione di fenomeni di "slow moving" delle rimanenze.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai

fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Ricavi – I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

4 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

4.1 IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 2.936.293 (€3.156.224 alla fine del precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 31/12/2018					
Costo	1.236.715	23.670	2.155.580	655.983	4.071.948
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	343.771	-	215.620	356.333	915.724
Valore di bilancio	892.944	23.670	1.939.960	299.650	3.156.224
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-		12.882	4.768	17.650
Ammortamento dell'esercizio	123.746	2.635	54.576	56.624	237.581
Totale variazioni	(123.746)	(2.635)	(41.694)	(51.856)	(219.931)
Valore al 30/06/2019					
Costo	1.236.715	23.670	2.168.462	660.751	4.089.598
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	467.517	2.635	270.196	412.957	1.153.305
Valore di bilancio	769.198	21.035	1.898.266	247.794	2.936.293

Nel corso del I semestre 2019 l'incremento delle immobilizzazioni Immateriali di Euro 18 Migliaia è relativo principalmente ai costi per il rinnovo dei Marchi. Gli ammortamenti di 238 Migliaia comprendono anche la quota parte di ammortamento dei costi legati alla quotazione.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 247.794 è così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Incrementi dell'esercizio	Incrementi dell'esercizio	Valore al 30/06/2019
Migliorie su beni di terzi	236.704	3.496	43.222	196.978
Software	62.946	1.272	13.402	50.816
TOTALE	299.650	4.768	56.624	247.794

Le spese per migliorie di beni di terzi si movimentano quasi esclusivamente per effetto delle quote di ammortamento di competenza al 30 giugno 2019.

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni	Valore al 30/06/2019
Costi di impianto e ampliamento della società	590.020	-	84.682	(84.682)	505.338
Oneri per il riscatto dell'azienda	54.445	-	9.092	(9.092)	45.353
Costi per lo sviluppo dei negozi	248.479	-	29.972	(29.972)	218.507
Totale	892.944	-	123.746	(123.746)	769.198

I costi di impianto e ampliamento sono stati sostenuti in sede di quotazione sul mercato AIM della società e sono ammortizzati in cinque anni. Gli oneri per il riscatto dell'azienda si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto dell'azienda oggetto di affitto dalla società Progetto Ryan 3 Srl avvenuta nel mese di dicembre 2016. I costi per lo sviluppo dei negozi si riferiscono alle spese sostenute per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita di nuova apertura.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 278.549 (€ 297.010 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore al 31/12/2018			
Costo	50.350	393.109	443.459
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.462	130.987	146.449
Valore di bilancio	34.888	262.122	297.010
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	21.455	21.455
Ammortamento dell'esercizio	4.647	35.269	39.916
Altre variazioni	-	-	-
Totale variazioni	(4.647)	(13.814)	(18.461)
Valore al 30/06/2019			
Costo	50.350	414.564	464.914
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.109	166.256	186.365
Valore di bilancio	30.241	248.308	278.549

Le immobilizzazioni materiali sono diminuite per circa Euro 18 mila prevalentemente per effetto degli ammortamenti.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 248.308 è così composta (B II 3),4),5)) :

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Incrementi nell'esercizio	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore al 30/06/2019
Arredamento	224.724	22.353	(29.012)	-	218.065
Macchine elettroniche d'ufficio	26.254	3.754	(5.482)	-	24.526
Impianti telefonici	4.841	1.650	(774)	-	5.717
Acconti su immobilizzazioni	6.303	-	-	(6.303)	-
Totale	262.122	27.757	(35.268)	(6.303)	248.308

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 12 (€ 12 nel precedente esercizio).

Nelle immobilizzazioni finanziarie non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore al 31/12/2018	12	12
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	-	-
Totale variazioni	-	-
Valore al 30/06/2019	12	12
Costo	12	12
Valore di bilancio	12	12

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 120.282 (€ 110.330 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31/12/2018	Variazioni nell'esercizio	Valore al 30/06/2019	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	110.330	9.952	120.282	120.282	100.400
Totale crediti immobilizzati	110.330	9.952	120.282	120.282	100.400

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	110.330		110.330	9.952	120.282		120.282
Totale	110.330	-	110.330	9.952	120.282	-	120.282

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali rilasciati a fronte dei contratti di fornitura di servizi ovvero di fidejussioni bancarie per la sede di Milano e per le CULTI House di proprietà.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
ITALIA	120.282	120.282
Totale	120.282	120.282

4.2 ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.028.351.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31/12/2018	Variazione nell'esercizio	Valore al 30/06/2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	406.391	185.411	591.802
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	65.825	22.597	88.422
Prodotti finiti e merci	1.364.681	75.157	1.439.838
Acconti	5.483	(5.483)	-
Fondo svalutazione per obsolescenza	(91.711)	-	(91.711)
Totale rimanenze	1.750.669	277.682	2.028.351

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.200.927 (€ 1.183.599 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore al 31/12/2018	Variazione nell'esercizio	Valore al 30/06/2019	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.109.185	(4.882)	1.104.303	1.104.303
Crediti verso imprese controllanti	340	(298)	42	42
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	29.921	9.557	39.478	39.478
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	43.638	-	43.638	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	515	12.951	13.466	13.466
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.183.599	17.328	1.200.927	1.157.289

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.020.975 (€ 2.988.848 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31/12/2018	Variazione nell'esercizio	Valore al 30/06/2019
Depositi bancari e postali	2.955.456	43.538	2.998.994
Assegni	10.563	(2.702)	7.861
Denaro e altri valori in cassa	22.829	(8.709)	14.120
Totale disponibilità liquide	2.988.848	32.127	3.020.975

Per maggiori informazioni si rinvia al rendiconto finanziario dei flussi di liquidità.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 154.316 (€ 87.639 nel precedente esercizio) ed includono Euro 72.714 per costi sospesi relativi all'operazione di acquisizione Bakel S.r.l. meglio descritta nella relazione sulla gestione.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31/12/2018	Variazione nell'esercizio	Valore al 30/06/2019
Risconto canoni di noleggio e locazione	26.119	(9.508)	16.611
Altri costi non di competenza	61.520	76.185	137.705
Totale ratei e risconti attivi	87.639	66.677	154.316

Gli "Altri costi non di competenza" includono i sopra citati costi dell'operazione Bakel S.r.l. .

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

Descrizione	Euro
MoU, Due Diligence legale, assistenza fino al closing	29.900
Due diligence, Finance & Labour	25.200
Spese finanziamento e apertura pratica	7.716
Atti notarili	5.898
Due diligence Brevetti e Marchi	3.000
Spese apertura e gestione c/c	1.000
	72.714

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**4.3 PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente al 30 giugno 2019 è pari a € 8.045.516 (€ 8.266.089 al 31 dicembre 2018).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore al 31/12/2018	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore al 30/06/2019
Capitale	3.095.500	-		-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	5.304.900	(247.640)	(753.411)	-		4.303.849
Riserva legale	22.027	-	597.073	-		619.100
Utili (perdite) portati a nuovo	841	-	(841)	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(157.179)	-	157.179	-	27.067	27.067
Totale Patrimonio netto	8.266.089	(247.640)	-	-	27.067	8.045.516

Nel mese di aprile 2019 l'Assemblea dei soci ha approvato la distribuzione di una Riserva per un importo di Euro 0,08 per ciascuna azione, previa: (i) la copertura della perdita (ii) l'incremento della riserva legale al quinto del capital sociale, a fronte dell'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.095.500	Capitale	B e C	3.095.500	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849	Capitale	B e C	3.534.651	157.179	-
Riserva legale	619.100	Utile	A,B	619.100	-	-
Utili portati a nuovo	-	Utile	A,B e C	-	841	-
Totale	8.018.449			7.249.251	-	-
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile				7.249.251		

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

4.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 72.427 (€ 39.085 al 31 dicembre 2018).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore al 31/12/2018	39.085	39.085
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	33.342	33.342
Totale variazioni	33.342	33.342
Valore al 30/06/2019	72.427	72.427

La voce fondi per rischi è costituita dal fondo indennità suppletiva di clientela.

4.5 TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 273.918 (€ 258.826 al 31 dicembre 2018).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore al 31/12/2018	258.826
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.745
Utilizzo nell'esercizio/pagamenti dell'esercizio	20.653
Totale variazioni	15.092
Valore al 30/06/2019	273.918

4.6 DEBITI

I debiti ammontano a complessivi € 1.347.844 (€ 1.010.331 al 31 dicembre 2018).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore al 31/12/2018	Variazioni nell'esercizio	Valore al 30/06/2019
Debiti verso fornitori	811.808	316.872	1.128.680
Debiti verso controllanti	-	27.998	27.998
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.536	(9.214)	11.322
Debiti tributari	55.136	(16.574)	38.562
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	62.612	12.192	74.804
Altri debiti	60.239	6.239	66.478
Totale	1.010.331	337.513	1.347.844

La voce Debiti verso fornitori include "Fatture da Ricevere" per l'importo di Euro 72.714 relativi a costi per l'operazione Bakel S.r.l. come già detto nella voce "Ratei e risconti attivi".

4.7 RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

5 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

5.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

I ricavi realizzati nel corso del 2019 si sono concentrati prevalentemente nella commercializzazione di diffusori per l'ambiente e in modo residuale negli altri articoli. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	30/06/2019	% sul totale dei ricavi	30/06/2018	% sul totale dei ricavi	Var%
ITALIA	973.978	26,99%	810.298	26,55%	20,20%
EUROPA	1.156.003	32,03%	983.163	32,21%	17,58%
EXTRA UE	1.478.935	40,98%	1.258.822	41,24%	17,49%
Totale	3.608.916	100,00%	3.052.283	84,58%	18,24%

5.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.459.339 (€ 1.558.693 nel I semestre 2018).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valori al 30 giugno 2018	Variazione	Valori al 30 giugno 2019
Servizi per acquisti	12.269	1.620	13.889
Trasporti	79.043	(372)	78.671
Magazzinaggio	100.407	(29.348)	71.059
Lavorazioni esterne	659.612	(132.180)	527.432
Energia elettrica	7.621	436	8.057
Gas	1.102	(848)	254
Acqua		125	125
Spese di manutenzione e riparazione	32.131	1.981	34.112
Servizi e consulenze tecniche	92.100	(15.071)	77.029
Compensi agli amministratori	86.682	5.598	92.280
Compensi a sindaci e revisori	25.767	2.633	28.400
Provvigioni passive	91.532	15.416	106.948
Pubblicità	40.540	1.452	41.992
Spese e consulenze legali	20.485	2.151	22.636
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	45.798	24.780	70.578
Spese telefoniche	8.845	(228)	8.617
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	18.521	1.196	19.717
Assicurazioni	4.170	(500)	3.670
Spese di rappresentanza	2.275	153	2.428
Spese di viaggio e trasferta	96.959	(7.837)	89.122
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	2.193	1.174	3.367
Costi sostenuti in seguito alla quotazione	-	67.804	67.804
Formazione	-	1.600	1.600
Altri	130.641	(41.089)	89.552
Totale	1.558.693	(99.354)	1.459.339

La riduzione dei Costi per Servizi è dovuta ad un sempre maggiore controllo delle poste oggetto di costo e alla ricerca continua di efficienze anche in termini produttivi.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 364.557 (€ 314.934 nel I semestre 2018).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valori al 30 giugno 2018	Variazione	Valori al 30 giugno 2019
Affitti e locazioni	314.934	49.623	364.557
Totale	314.934	49.623	364.557

L'incremento dei costi per affitti e locazioni è dovuto all'apertura delle CULTI House di Forte dei Marmi, Torino e Roma, avvenuta nel corso del 2018 recepiti invece integralmente per il I semestre 2019.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 90.068 (€ 92.165 nel I semestre 2018).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valori al 30 giugno 2018	Variazione	Valori al 30 giugno 2019
Imposte di bollo	1.985	1.085	3.070
ICI/IMU	6.073	(1.818)	4.255
Imposta di registro	2.429	789	3.218
IVA indetraibile	3.860	2.544	6.404
Diritti camerali	417	(417)	-
Perdite su crediti	-	-	-
Abbonamenti riviste, giornali ...	2.493	428	2.921
Oneri di utilità sociale	1.000	1.000	2.000
Sopravvenienze e insussistenze passive	16.567	(14.136)	2.431
Altri oneri di gestione	57.341	8.428	65.769
Totale	92.165	(2.097)	90.068

La voce altri oneri di gestione è costituita prevalentemente dal valore degli omaggi effettuati alla clientela.

5.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Valori al 30 giugno 2018	Variazione	Valori al 30 giugno 2019
Altri	3.443	(1.297)	2.146
Totale	3.443	(1.297)	2.146

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione al 30 giugno 2019 rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale anno corrente	Totale anno precedente
Perdite su cambi	-	48	48	132

5.4 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRES	27.998
IRAP	9.608
Totale	37.606

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che

hanno originato "Attività per imposte anticipate" e l'informativa sulle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	166.924	91.710
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	166.924	91.710
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) al 31/12/2018	40.061	3.577
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-	-
Fondo imposte differite (anticipate) al 30/06/2019	40.061	3.577

Descrizione	Importo al 31/12/2018	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al 30/06/2019	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione prodotti finiti per obsolescenza	91.710	-	91.710	24,00%	22.010	3,90%	3.577
Perdite fiscali	75.214	-	75.214	24,00%	18.051	0,00%	-
TOTALE	166.924	-	166.924		40.061		3.577

	Periodo corrente - Ammontare	Periodo corrente - Aliquota fiscale	Periodo corrente - Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali:						
dell'esercizio	-			-		
di esercizi precedenti	-			75.214		
Totale perdite fiscali	-			75.214		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00%	-	75.214	24,00%	18.051

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	TOTALE
1. Importo iniziale	22.010	18.051	3.577	43.638
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	-	-	-	-
2.2. Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-		-	-
3.2. Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale	22.010	18.051	3.577	43.638

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	64.673	
Risultato prima delle imposte	64.673	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		62.928
Onere fiscale teorico (aliquota base)	(15.522)	(2.454)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	51.984	183.442
Differenze temporanee che si potranno riversare negli esercizi successivi	-	-
Imponibile fiscale	116.657	246.370
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	116.657	246.370
Imposte correnti (aliquota base)	(27.998)	(9.608)
Imposte correnti effettive	(27.998)	(9.608)

6 ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	28
Totale Dipendenti	30

Compensi agli organi sociali relativi al I semestre 2019

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	77.500	17.900

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Revisione limitata relazione semestrale	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	3.095.500	3.095.500	-	-	3.095.500	3.095.500
Totale	3.095.500	3.095.500	-	-	3.095.500	3.095.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, la società non ha garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Intek Group SpA	-	-	8	2
Controllante	-	-	8	2
KME Srl	11	-	28	-
Controllate dalla stessa Controllante	11	-	28	-
Totale Verso Correlate	11	-	36	2
Totale Voce	1.275	3.724	3.661	2
Incidenza percentuale	0,9%	0,0%	1,0%	100,0%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

Milano, 01 Agosto 2019

CULTI MILANO SpA

Pierpaolo Manes

Amministrazione Delegato

Anche per conto del Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO INTERMEDIO

**Al Consiglio di Amministrazione di
Culti Milano S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa di Culti Milano S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

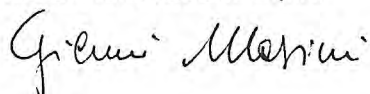
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio di Culti Milano S.p.A. per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2019 non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di Culti Milano S.p.A., in conformità al principio contabile OIC 30.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini
Socio

Milano, 5 agosto 2019